



# AGRICOLTORE MACERATESE

## PERIODICO DELLA CONFAGRICOLTURA MACERATA

Aut.Tribunale di Macerata n. 163 del 13/11/1975 "Poste Italiane S.P.A." Sped. a.p. -D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 com. 2, DCB Macerata - Direttore responsabile Avv. Luciano Magnalò - Amministrazione Macerata Via Concordia, 36 Tel. 0733/245010

SETTIMANALE DEL 14/11/2024 N. 44 Quotazioni da rappresentative piazze nazionali, da CUN designate e rilevazioni locali

FRANCO Azienda		euro/kg peso vivo, IVA esclusa		var	Rilevazioni Gruppo di Lavoro soci AGER Marche esclusi oneri di conservazione			var	
BOVINI quotazioni ISMEA				quotazione del €/KG/peso vivo		Prezzi franco camion partenza magazzino del 13/11/2024 euro/t. IVA esclusa			
Manze Marchigiana	09/11/2024	4,70			Grano Tenero Fino prot. 12% min., p.s.78 Kg/hl	250,00	255,00	2,00	
Vacche Marchigiana	09/11/2024	1,73			Grano Tenero Buono Mercantile, p.s. 75/77,90 kg/hl,	240,00	247,00	5,00	
Vitelle da ristallo incrocio	09/11/2024	2,65	0,03		Grano Tenero p.s. inf. a 75 kg/hl,	230,00	240,00	5,00	
Vitelle da ristallo Marchigiana	09/11/2024	4,03	0,03		Grano Duro proteico, prot. 14%min., p.s. 79 kg/hl min., volp. 6%	320,00	325,00		
Vitelli da ristallo incrocio	09/11/2024	3,50			Grano Duro Fino, prot. 13%min., p.s. 79 kg/hl min., volp. 6%	300,00	305,00		
Vitelli da ristallo - Marchigiana	09/11/2024	4,00			Grano Duro buono mercant., prot. 12% min., ps. 74/78, volp. 12% - slavato	270,00	288,00		
Vitelli - Marchigiana	09/11/2024	5,34			Grano Duro Mercantile, p.s. 74/75,90 kg/hl, slavato, volp 15%	n.q.	n.q.		
Vitelloni Marchigiana	09/11/2024	4,08			Grano Duro Sotto mercantile, p.s. 64/73,90 kg/hl,	225,00	255,00		
balotti Marchigiana	09/11/2024	4,50			Orzo nazionale, p.s. 64 kg/hl min	205,00	210,00	2,00	
<b>CUN Suinetti Mantova</b>				<b>euro/Kg</b>		Orzo nazionale p.s. 58 kg/hl min			
Lattonzoli kg. 25	14/11/2024	n.f.			Sorgo bianco/rosato	209,00	212,00		
Lattonzoli kg. 30	14/11/2024	n.f.			Granturco Secco Naz. uso zootecnico (c.lto 103)	227,00	232,00		
Magroncelli kg. 40	14/11/2024	n.f.			Farina di Soia proteica RA	375,00	380,00	-10,00	
Magroncelli kg. 50	14/11/2024	n.f.			Farina di Soia prot. 44% convenzionale Veneto	508,00	508,00	-4,00	
Magroni kg. 65	14/11/2024	n.f.			Fieno 1° taglio in balloni	60,00	70,00		
Magroni kg. 80	14/11/2024	n.f.			Fieno 1° taglio rotoballe	50,00	60,00		
Magroni kg.100	14/11/2024	n.f.			Fieno altri tagli in balloni	110,00	130,00		
<b>CUN Suini da Macello Mantova</b>				<b>€/Kg</b>		Fieno altri tagli in rotoballe			
Suini magri kg. 90 - 115	07/11/2024	1,952	-0,040		Paglia rotoballe	65,00	75,00		
Suini grassi kg. 115 - 130	07/11/2024	1,967	-0,040		Paglia balloni quadri	70,00	80,00		
Suini grassi kg. 130 - 144	07/11/2024	1,982	-0,040		Crusca Frum.Tenero in Sacchi	183,00	185,00	8,00	
Suini grassi circ. tutelato kg. 144 - 152	07/11/2024	2,217	-0,040		Crusca Frum. Tenero Rinfusa	133,00	135,00	8,00	
Suini grassi circ. tutelato kg. 152 - 160	07/11/2024	2,247	-0,040		Farinaccio Frum. Tenero Sacchi	186,00	191,00		
Suini grassi circ. tutelato kg. 160 - 176	07/11/2024	2,307	-0,040		Farinaccio Frum. Tenero Rinfusa	141,00	144,00		
Suini grassi kg. 176 - 180	07/11/2024	2,032	-0,040		SEME DI MEDICA Cert. 2ª moltiplicazione - euro/100kg	260,00	270,00		
Oltre 180 kg.	07/11/2024	2,002	-0,040		SEME DI MEDICA per esp.extra UE	230,00	240,00		
<b>OVINI quotazione ISMEA</b>				<b>euro/Kg</b>		Favino min. nero - max bianco			
Agnelli da carne fino a 12 kg Piazza: Grosseto	06/11/2024	5,65	0,200		PISELLI Secchi	310,00	315,00		
Agnelli da carne 12/20 kg Piazza: Grosseto	06/11/2024	5,05	0,200		<b>CEREALI BIO quotazioni borsa merci Bologna del 07/11/2024</b>				
Pecore 30/50 kg Piazza: Grosseto	06/11/2024	1,30			Grano Tenero Alimentare di base prot 11% min. - p.s. 76 min	315,00	320,00		
Agnelli da carne 12/20 kg Piazza: Napoli	06/11/2024	4,63			Grano Duro fino prot. 13% min. - p.s. 79 kg/hl. bianc. 25% - volp. 8%	380,00	390,00	3,00	
Agnelli da carne 12/20 kg Piazza: Viterbo	06/11/2024	5,10	0,200		Orzo uso zootecnico p. s. 60/62	242,00	252,00		
Pecore 30/50 kg Piazza: Viterbo	06/11/2024	1,40			Pisello - umidità 13% Min. zoot. - max alimentare	n.q.	n.q.		
<b>POLLAME</b>				<b>euro</b>		Granturco uso zoot.			
<b>Borsa Merci Forlì Cesena</b>						Favino per uso zootecnico um. 13%			
Polli	11/11/2024	1,51	1,55		<b>COMMENTO</b>				
Tacchini	11/11/2024	2,01	2,03		Il listino per i bovini evidenzia tendenza al rialzo delle quotazioni per le vitelle da ristallo. Stabili le altre categorie di bestiame. Rialzi anche per gli agnelli sulle piazze di Grosseto e Viterbo. La CUN di mantova si astiene dal formulare prezzi per i capi da allevamento ed i capi da macello risultano in ribasso.				
Anatre mute femmine	11/11/2024	3,30	3,40		Stabili ormai da settimane le quotazioni per il frumento duro mentre il frumento tenero, ed in minor misura l'orzo, ottengono discreto rincaro. In flessione le quotazioni per la farina di soia				
Faraone	11/11/2024	3,51	3,59		Redattore: Luca Pompozzi				
Galline bat. Pes. (> kg. 3)	11/11/2024	0,51	0,55						
Galletti Golden C.	11/11/2024	3,89	3,97						
Ova all. Ind. g 63/73 - 100 pz.	11/11/2024	17,00	17,20	0,20					
<b>CUN Verona</b>									
Conigli oltre 2,5 kg	11/11/2024	n.f.	n.f.						

15	Novembre	:	versamento della rata dell'imposta sostitutiva da parte di chi ha rivalutato terreni posseduti al 01.01.2022 ed ha scelto di rateizzare.
18	"	:	versamento unificato relativo ai contributi INPS per il periodo di paga ottobre 2024, contributi INPS per collaborazioni coordinate a progetto corrisposte in ottobre 2024, ritenute fiscali sui redditi di lavoro dipendente e assimilati corrisposti in ottobre 2024, addizionale regionale e comunale IRPEF per i dipendenti il cui rapporto di lavoro subordinato è cessato in ottobre 2024.
25	"	:	elenchi INTRASTAT mensili

**BONUS NATALE** - Previstane l'erogazione insieme al pagamento della tredicesima, è ormai tempo di concretizzare la domanda per il Bonus Natale: a dicembre una larga fetta di dipendenti italiani, che abbiano impiego a tempo determinato o indeterminato, part-time o full time, potrà ottenere fino a 100 euro in busta paga. Il bonus, ricordiamo, costituisce una indennità *una tantum* per chi ha un reddito fino a 28mila euro con coniuge e almeno un figlio a carico oppure è un genitore *single*. Le regole di domanda cambiano nel pubblico e nel privato. Chi è sprovvisto di sostituto d'imposta potrà recuperare il bonus nel 730. Per ottenere il Bonus Natale, dal canto suo, il dipendente che ha i requisiti deve comunicarlo al proprio datore di lavoro tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ( il fac-simile è disponibile anche presso i nostri uffici). In presenza di più contratti part-time contemporanei, è il lavoratore a decidere a quale dei suoi datori di lavoro richiedere il bonus. Se durante l'anno il lavoratore ha accumulato più contratti a termine, la richiesta va presentata all'ultimo datore di lavoro fornendo le certificazioni uniche per consentire la quantificazione del bonus spettante. Qualora l'importo del bonus fosse calcolato erroneamente o il richiedente non rispettasse i requisiti previsti, l'eventuale eccedenza sarà recuperata a febbraio 2025 tramite conguaglio fiscale. Nel caso in cui il lavoratore non fosse più in servizio a febbraio, il recupero avverrà nella dichiarazione dei redditi per l'anno 2024.

**CANCELLATO L'OBBLIGO DI PRESENTAZIONE DEL PAP PER LE AZIENDE BIO** - Il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF), con la Circolare n. 509984/2024, ha annunciato che, a partire dal 1° gennaio 2025, non sarà più obbligatorio per gli operatori biologici comunicare i Programmi Annuali di Produzione (PAP). In caso di sospetta o confermata non conformità, gli organismi di controllo dovranno operare secondo un prescritto catalogo di misure definito con il D.M. n. 323651/2024 del 18 luglio 2024, che esclude dalle non conformità la mancata presentazione del PAP. L'impiego di strumenti digitali come il sistema grafico e il monitoraggio satellitare preserveranno l'integrità del sistema bio.

**TASSAZIONE DEI CANONI DI AFFITTO NON RISCOSSI** - Con l'Ordinanza del 23 ottobre 2024 n. 27550 i giudici della Cassazione Civile hanno ribadito la differente rilevanza fiscale tra i canoni non riscossi e attesi da locazioni di tipo commerciale ed i canoni non riscossi e attesi da locazione di immobili di tipo abitativo. La regola generale stabilisce che i canoni di affitto, quando non sono percepiti in regime d'impresa, concorrono alla formazione del reddito indipendentemente dalla loro percezione e pertanto non rileva la morosità dell'affittuario ma il canone annuale indicato nel contratto di locazione, almeno fin quando non intervenga una pronunzia giurisdizionale che dichiari risolto il contratto oppure non venga registrato l'atto di risoluzione del contratto. Limitatamente alle locazioni per fini abitativi, invece, opera una deroga al principio generale, stabilendo che " *I redditi derivanti da contratti di locazione di immobili ad uso abitativo, se non percepiti, non concorrono a formare il reddito, purché la mancata percezione sia comprovata dall'intimazione di sfratto per morosità o dall'ingiunzione di pagamento*". Qualora, in un diverso periodo d'imposta, il locatore riceva i canoni non tempestivamente corrisposti, le somme percepite rappresentano un reddito soggetto a tassazione separata. Ciò vale anche qualora tali somme rappresentino una quota parziale delle somme contrattualmente stabilite. Qualora il contribuente abbia versato le imposte sui canoni scaduti, ma non effettivamente percepiti come da accertamento avvenuto nell'ambito del procedimento giurisdizionale di convalida di sfratto per morosità, è riconosciuto un credito di imposta di pari ammontare. Tornando alle locazioni commerciali, dunque, fin quando il contratto è in vigore il locatore è tenuto a dichiarare il canone indipendente dalla percezione. Solo quando la locazione cessa per scadenza del termine pattuito o per il concretizzarsi di una clausola risolutiva espressa, oppure in caso di risoluzione a seguito di diffida ad adempiere, il locatore potrà definire il reddito da fabbricati basandosi soltanto sul valore catastale. In altre parole, i canoni di locazione di immobili commerciali non riscossi per morosità devono essere sempre dichiarati, salvo intervenga un provvedimento giurisdizionale che dichiari il contratto risolto o a seguito della registrazione della risoluzione, il cui obbligo permane anche qualora fosse stipulata verbalmente o con scrittura privata non autenticata, ancorché il contratto contenga una clausole risolutiva espressa, ai sensi dell' art. 1456 del c.c.. Infatti, la mancata registrazione della risoluzione rende inopponibile l'evento all'Amministrazione finanziaria e l'articolo 26 TUIR prevede una presunzione di incasso dei canoni di locazione ad uso diverso da quello abitativo che si applica sino a prova contraria. A differenza di quanto previsto nel caso di locazioni abitative, le imposte sul reddito versate sui canoni di locazione non percepiti non possono essere recuperate sotto forma di credito di imposta.